

AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

28 marzo 2022

Un giorno [san Bernardo di Chiaravalle], prima di iniziare la sua meditazione su un capitolo del Cantico dei Cantici, pose inaspettatamente una domanda ai suoi monaci che lo ascoltavano: *“Qual è il senso, l'utilità di questo commento che abbiamo fatto in tutti questi anni, in tutto questo tempo? In tutto questo tempo abbiamo insegnato una cosa: ogni anima, benché piena e carica di peccati, irretita nei vizi, schiava delle passioni, prigioniera in esilio, incarcerata nel corpo, aderente al fango, immersa nel pantano, legata alle membra, attanagliata dalle preoccupazioni, dissipata dagli affari, contratta dai timori, afflitta dai dolori, sbandata tra gli errori, ansiosa nelle sollecitudini, inquieta per i sospetti, pellegrina in terra di nemici, addirittura infetta in mezzo ai morti e destinata alla compagnia con quelli che sono nell'inferno. Per quanto così dannata e disperata essa può notare in sé un motivo non solo per respirare nella speranza del perdono, nella speranza della misericordia ma perfino osare aspirare alle nozze del Verbo, da non temere di stringere patto d'alleanza con Dio, da non dubitare di stringere soave giogo d'amore con il re degli angeli: che cosa non oserà con sicurezza e senza timore presso colui di cui essa scorge in sé la nobile immagine, conosce la splendida somiglianza? Che cosa avrà da temere dalla maestà, essa a cui è data fiducia a motivo della sua origine? ... Basta che abbia cura di conservare, con l'onestà della vita, la libertà della natura”*. Trovatemi, non solo un'affermazione, ma un'esperienza umana, un luogo umano dove si possa considerare, affermare e stimare la vita così. [...] Solo nella vita della Chiesa e in ciò che radicalmente ed essenzialmente caratterizza la sua costituzione, possiamo trovare l'esperienza di una tale stima e di un tale recupero dentro qualsiasi condizione della vita e dell'umano. [...] Cosa occorre, cosa occorre avere cura di richiamare e conservare in noi? Ciò che san Bernardo definisce “la libertà della natura”. La libertà della natura è la libertà del cuore, cioè il cuore riconosciuto e assecondato per quello che esso è originalmente, costitutivamente, oggettivamente, nella sua irriducibilità e ineludibilità di desiderio, che solo aspira “alle nozze con il Verbo”. Basta che abbia cura di conservare, con l'onestà della vita - cioè in un atteggiamento di lealtà e umiltà - la libertà del cuore. Basta avere semplicemente cura e a cuore il cuore, avere a cuore la vita, avere un amore alla propria vita nella sua originale e razionale tensione alla e per la verità. (Nicolino Pompei, *La bocca non sa dire né la parola esprimere...*).

Inesauribile sia lo sguardo che portiamo alla Madonna, l'accoglienza della sua compagnia, la richiesta della sua intercessione. A Lei affidiamo ciascuno di noi, Nicolino e tutte le intenzioni che porta nel suo cuore. In particolare continuiamo ad implorare il dono della Pace per l'Ucraina, per la Russia e per il mondo intero.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

Così dice il Signore: “Questo ordinai loro: «Ascoltate la mia voce, e io sarò il vostro Dio e voi sarete il mio popolo; camminate sempre sulla strada che vi prescriverò, perché siate felici»” (Ger 7,23).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Ma essi non ascoltarono né prestarono orecchio alla mia parola; anzi procedettero ostinatamente secondo il loro cuore malvagio e, invece di rivolgersi a me, mi hanno voltato le spalle (Ger 7, 24).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Dirai loro tutte queste cose ma non ti ascolteranno; li chiamerai, ma non ti risponderanno. Allora dirai loro: Questa è la nazione che non ascolta la voce del Signore, suo Dio, né accetta la correzione. La fedeltà è sparita, è stata bandita dalla loro bocca” (Ger 7, 28).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Fratelli, noi, in nome di Cristo, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio (2Cor 20).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui potessimo diventare giustizia di Dio. Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! (2Cor 5,20.6,2).

CANTI

TUI AMORIS IGNEM

Veni Sancte Spiritus,
tui amoris ignem accende.
Veni Sancte Spiritus,
veni Sancte Spiritus.

QUESTA NOTTE

Questa notte non è più notte
davanti a te:
il buio come luce risplende.

ACQUA DI FONTE CRISTALLINA

Acqua di fonte cristallina e pura,
sei l'innocenza ed il candore, o Madre;
fertile terra, tutta aperta al sole,
posa su te lo sguardo del Signore.

Al messaggero del divino annunzio
con umiltà e fede hai creduto;
è ormai compiuto il tempo dell'attesa:
Vergine intatta hai concepito il Figlio.

In te dimora, chiuso nel tuo grembo.
Il Verbo immenso che distende i cieli,
a cui le stelle rispondon per nome
e regge nella mano l'universo.

In Lui sei madre di tutti i viventi:
verso di te la Chiesa si rivolge
e nel tuo amore, nella tua obbedienza,
trova il sentiero per tornare a Dio.

Presente in mezzo a noi
per sempre è il Figlio
E fa da ponte tra il tempo e l'eterno:
per lui sia gloria al Padre nei cieli,
nel santo Spirito, fonte di vita. Amen.

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.